

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE
SEZIONE CONVENZIONI E PARTECIPATE

U.O. ENTI PARTECIPATI

MONITORAGGIO IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI POSTI IN ESSERE DAGLI ORGANISMI ASSOCIATIVI PARTECIPATI DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO IN TEMA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Al fine di consentire a questa Amministrazione di ottemperare alle disposizioni contenute nel PTPC 2021/2023, Misura di prevenzione della corruzione "Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate/controllate, è stata trasmessa, in data 6 luglio 2023 agli organismi associativi partecipati da questa Università apposita scheda riepilogativa da compilare, tenendo conto delle informazioni previste dalle determinazioni ANAC 1134/2017, 1074/2018 e nel PNA 2019 (delibere n. 1664 del 13.11.19)

Con la medesima nota è stata inviata la Pronuncia della Corte dei Conti- Sezioni riunite in sede di controllo del 20 giugno 2019 chiedendo alle Società partecipate di precisare se rientranti o meno nella configurazione di società a controllo pubblico, secondo la definizione di "controllo" riportata all'art 2 del T.U. 175/2016 e ss.mm.ii: *la situazione descritta all'art. 2359 del c.c.*, con conseguente osservanza degli obblighi previsti dallo stesso T.U.S.P. agli art. 6,11,14,19.24.

La citata scheda, tenuto conto della definizione di "controllo" indicata all'art. 2 del citato T.U. "la situazione descritta all'art. 2359 del c.c.", riporta le voci che richiamano la delimitazione degli ambiti soggetti degli obblighi in tema di trasparenza ed anticorruzione ai sensi dell'art. 2 bis comma 2 del decreto legislativo 33/2013 e dell'art. 2 bis comma 3 del medesimo decreto.

In merito si evidenzia che l'art. 2 bis del d.lgs 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016 delimita gli ambiti soggettivi degli obblighi in tema di trasparenza ed accesso generalizzato, prevedendo che il detto D.lgs n.33/2013 si applichi non solo alle **società in controllo pubblico**, ma anche alle **"associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni nonché alle società in partecipazione pubblica (es. spin off) "**, ovvero agli enti di diritto privato che abbiano un bilancio superiore a cinquecentomila euro e che, pur non essendo partecipate da P.A., esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Risulta confermata la distinzione tra enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e altri enti di diritto privato, non in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Va evidenziato che la trasparenza di cui alle dette Linee guida consiste nella pubblicazione sui siti web dei dati e dei documenti inerenti all'organizzazione e all'attività svolta, per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, e dei dati e documenti relativi alle sole attività di pubblico interesse svolte, per gli altri soggetti di diritto privato, come individuati all'art. 2-bis, co.3, del d.lgs. 33/2013.

Sulle medesime categorie di atti e documenti per i quali non vi è obbligo di pubblicazione gli enti garantiranno altresì il diritto di accesso civico generalizzato.

Con riferimento alla nozione di controllo pubblico, si ritiene di evidenziare che il legislatore ritiene **cumulativamente necessari per configurare il controllo pubblico anche per gli enti di diritto privato diversi dalle società:**

1. Bilancio superiore a cinquecentomila euro

Tale parametro va calcolato, prendendo in considerazione tutte le poste del conto economico, sia quelle che si proiettano sullo stato patrimoniale che quelle aventi rilevanza soltanto economica. Pertanto, **deve ritenersi che il requisito del bilancio superiore a 500.000**

euro sia da considerarsi integrato laddove uno dei due valori tra il totale attivo dello stato patrimoniale e il totale del valore della produzione ove presente si rivelino superiori a detto importo. Una volta accertata la sussistenza del requisito del bilancio superiore a 500.000 euro, gli enti sono comunque tenuti a garantire l'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione per almeno un triennio, ferma restando la necessità che ricorrano anche gli altri requisiti previsti dalla norma. Per l'individuazione del soggetto tenuto all'applicazione della normativa, il primo anno di riferimento da considerare per verificare l'ammontare del bilancio è quello dell'esercizio 2016, anno di entrata in vigore del d.lgs. 97/2016.

2. Finanziamento maggioritario, per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni

In relazione al concetto dell'attività finanziata in modo maggioritario da pubbliche amministrazioni, si ritiene che esso debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Per contributi pubblici devono intendersi sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le p.a. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi). A questo scopo gli enti in questione evidenziano in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio.

3. Designazione della totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo da parte di pubbliche amministrazioni

Questo requisito va interpretato nel senso che è necessario che tutti i componenti dell'organo di indirizzo o tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente siano nominati o designati da pubbliche amministrazioni. Affinché il requisito sia integrato, deve quindi ritenersi che sia sufficiente l'attribuzione alla pubblica amministrazione del potere di designazione di tutti i componenti di uno dei due organi. La dizione letterale ("da parte di pubbliche amministrazioni" al plurale) fa ritenere che la fattispecie sia integrata anche nel caso in cui la designazione competa a più di un'amministrazione pubblica, potendo tale caso essere assimilabile a quello del controllo congiunto per le società.

Per quanto attiene alla **nozione di attività di pubblico interesse**, nelle Linee guida ANAC, si precisa che sono tali:

a) le attività di esercizio di funzioni amministrative. A mero titolo esemplificativo si possono indicare: le attività di istruttoria in procedimenti di competenza dell'amministrazione affidante; le funzioni di certificazione, di accreditamento o di accertamento; il rilascio di autorizzazioni o concessioni, in proprio ovvero in nome e per conto dell'amministrazione affidante; le espropriazioni per pubblica utilità affidate;

a) le attività di servizio pubblico. Tali attività comprendono tanto i servizi di interesse generale quanto i servizi di interesse economico generale. I servizi sono resi dall'ente privato ai cittadini, sulla base di un affidamento (diretto o previa gara concorrenziale) da parte dell'amministrazione. Restano escluse le attività di servizio svolte solo sulla base di una regolazione pubblica (ad esempio la attività svolte in virtù di autorizzazioni) o di finanziamento parziale (contributi pubblici). Per queste attività escluse, la pubblicità è assicurata dagli obblighi che il d.lgs. 33/2013 prevede in capo alle pubbliche amministrazioni;

le attività di produzione di beni e servizi rese a favore dell'amministrazione strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Sempre a titolo esemplificativo si possono indicare: i servizi di raccolta dati, i servizi editoriali che siano di interesse dell'amministrazione affidante. Restano escluse, pertanto, le attività dello stesso tipo rese a soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni sulla base di contratti meramente privatistici (nel mercato), nonché le attività strumentali interne, cioè le attività dello stesso tipo svolte a favore dello stesso ente privato e dirette a consentirne il funzionamento. ^[1]_{SEP}Le attività così individuate, sia pure a titolo esemplificativo, sono attività riconducibili alle finalità istituzionali delle amministrazioni affidanti, che vengono esternalizzate in virtù di scelte organizzativo-gestionali. Ne deriva che sono certamente di pubblico interesse le attività così qualificate da una norma di legge o dagli atti costitutivi e dagli statuti degli enti e delle società, nonché quelle demandate in virtù del contratto di servizio ovvero affidate direttamente dalla legge. Ai fini della migliore precisazione della nozione, può essere utile fare riferimento, sempre in via soltanto esemplificativa, alla elencazione delle attività che consentono alle pubbliche amministrazioni di mantenere o acquistare partecipazioni societarie contenuta all'art. 4

del d.lgs. 175/20162 che così recita: *“E' fatta salva la possibilità' di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società' con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. ((E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.))”*

Con riferimento alle **misure di prevenzione della corruzione** diverse dalla trasparenza, occorre distinguere:

- i soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, tenuti ad adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231 del 2001;
- soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 3, del d.lgs. 33/2013, che sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

Pertanto, **le società in controllo pubblico integrano, ove adottato, il “modello 231” con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità** in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il d.lgs. n. 231 del 2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche e nell'interesse di questa (art. 5), diversamente dalla legge 190 che è volta a prevenire anche reati **commessi in danno della società. Le misure adottate devono fare riferimento a tutte le attività svolte** ed è necessario siano ricondotte **in un documento unitario** che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC.

Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex lege n.190 del 2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e **sono adottate** dall'organo di indirizzo della società, individuato nel **consiglio di amministrazione** o in altro organo con funzioni equivalenti.

Delle misure deve essere garantita adeguata pubblicità sia all'interno della società, , sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società.

Ferme restando le rispettive responsabilità, questa Amministrazione riserva, nella sezione del proprio sito riferita agli organismi partecipati, uno spazio per la pubblicazione dei dati relativi agli stessi , ivi incluse le misure individuate per la prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012.

Le società sono altresì tenute ad **integrare il codice etico o di comportamento già approvato** ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 **oppure ad adottare un apposito codice**, laddove sprovviste, avendo cura in ogni caso di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice o le integrazioni a quello già adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 hanno rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari, ferma restando la natura privatistica delle stesse. Al fine di assicurare l'attuazione delle norme del codice è opportuno: a) garantire un adeguato supporto interpretativo, ove richiesto; b) prevedere un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione auspicabilmente connessi **ad un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del codice.**

Tanto premesso, si allegano alla presente relazione le schede compilate dai singoli organismi associativi, riferita ai dati del 2022. Qui di seguito invece si riporta una sintesi del monitoraggio effettuato sulla base della risposte pervenute.

Consorzi interuniversitari n. 15

(di cui n. 1 in scioglimento e n. 1 nuova adesione) (risposte 10)

Consorzi a partecipazione pubblico privata n. 4

(di cui n.1 in liquidazione) (risposte 2)

Associazioni 24

(di cui 1 Uniba socio onorario: Associazione Alis, 3 Cluster Tecnologici e 4 distretti produttivi) (risposte18)

Distretti tecnologici n. 6

(risposte 5)

Società partecipate n. 10

(di cui n. 1 nuova adesione n.3 in liquidazione) (risposte 6)

in liquidazioni)

Società in controllo pubblico n. 1	(risposta 1)
Centri di competenza n. 3 (di cui n. 2 in liquidazione)	(risposte 1)
GAL n. 6	(risposte 4)
Fondazioni 8	(risposte 7)
Spin Off partecipate 14 (di cui n. 3 in dismissione e n. 1 in liquidazione)	(risposte 8)

CONSORZI INTERUNIVERSITARI

<u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u>	<u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u>
COINFO CONISMA INSTM CINECA CISIA CSG CUM CIB Dichiarano di adempiere agli obblighi relativi alla trasparenza e Prevenzione della corruzione visionabili dai siti istituzionali	

Risposte dei Consorzi interuniversitari sottoriportati che non si sono inquadrati nelle tipologie di soggetti di cui alla tabella:

Consorzio AlmaLaurea: per quanto riguarda la scheda "Format rivisto tipologia di soggetti art 2 bis Dlgs 33/2013" il Consorzio applica la normativa vigente in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, come si può evincere dalle informazioni pubblicate sul sito.

Consorzio CIRCC: il Consorzio applica la normativa vigente in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, come si può evincere dalle informazioni pubblicate sul sito.

Consorzio INBB: - il Consorzio applica la normativa vigente in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, come si può evincere dalle informazioni pubblicate sul sito;

Consorzio CINMPIS: - Bilancio inferiore ad € 500.000,00 dichiara di non essere tenuto agli adempimenti di riferimento.

Consorzi che non hanno fornito risposta

Consorzio CIB	bilancio non approvato
Consorzio CINI	bilancio non approvato
Consorzio CIRP	Sito istituzionale non attivo (Delibera CdA 23/11/2023: di avviare le procedure per la relativa cessazione)
CIRCMSB	<u>IN SCIOGLIMENTO</u>

CONSORZI PARTECIPAZIONE PUBBLICO/PRIVATO

Il Consorzio non si è inquadrato nelle tipologie di soggetti di cui alla tabella.

ITALBIOTECH

- https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lombardia/consorzio_italbiotec
- Sito istituzionale attivo

ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013

CVBF (consorzio per Valutazioni Biologiche e Farmacologiche) Dichiara di svolgere progetti di ricerca finanziati nell'ambito dell'unione europea e, in tema di trasparenza, dichiara di aggiornare attività, dati ed informazione sul proprio sito.

Consorzi che non hanno fornito risposta

Consorzio CARSO

- Il CdA nella seduta del 29.06.2023 ha preso atto del recesso dal contratto di comodato d'uso operato dal Consorzio C.A.R.S.O.
- Sito istituzionale non attivo.

IN LIQUIDAZIONE

CRB Centro Provinciale Bonomo

ASSOCIAZIONI

ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013

- **Cluster Agrifood Nazionale -CLAN** - Pubblica sul sito: progetti, governance, mission ,
- **PNICUBE**

ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013

- **Centro di ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia**
- **CUIA (Consorzio interUniversitario Italiano per l'Argentina)**
- **LCA (Associazione "Rete Italiana LCA)**

Associazioni che non si sono inquadrati nelle tipologie di soggetti di cui alla tabella:

- **APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea)** - Dichiara che trattasi di agenzia che utilizza vari strumenti per informare in modo strutturato e continuo i soci sulle novità, opportunità e approfondimenti in tema di finanziamenti europei per ricerca e innovazione.
- **CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale)** - L'associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella . Verificato che l'associazione applica la normativa vigente in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, come si può evincere dalle informazioni pubblicate sul sito.
- **CLUSTER LUCANO DI BIOECONOMIA**
- **DIPAR (Distretto Produttivo)** - l'associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella .Trattasi di Associazione non riconosciuta e pertanto, non è iscritta alla Camera di Commercio; - non dispone di un capitale sociale ma di un fondo comune impiegato per le attività ordinarie e straordinarie del distretto, alimentato dai contributi dei soci ed enti pubblici e/o privati; - non è tenuta alla redazione del bilancio e, pertanto, non è soggetta a controllo da parte di organi vigilanti (collegio sindacale ad esempio); - l'Università non detiene quote all'interno del distretto e non è tenuta al versamento della quota annua che grava sui "soci impresa". - **Verificato** che sul sito pubblica : mision composizione organi, servizi, progetti
- **DPI (Distretto produttivo dell'informatica)** - l'associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. **Verificato** che sul sito sono pubblicati: Piano di sviluppo e vision, Regolamento di funzionamento, Partenariati regionali, Bandi e Call

Associazione Distretto Produttivo Puglia Creativa - l'Associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. **Verificato** che sul sito sono pubblicati: Mission, composizione comitato di distretto, Avvisi e bandi

- **DISTRETTO PRODUTTIVO REGIONALE PUGLIESE “LA NUOVA ENERGIA”** - L’associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. Dichiara di non redigere bilanci. **Verificato** che sul sito pubblica composizione degli organi, mission, servizi.
- **NETVAL (Associazione Network per la valorizzazione della ricerca)** L’associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella: Il bilancio dell’Associazione Netval non è superiore a cinquecentomila euro. Possiede sezione “Amministrazione trasparente” . **Verificato che sul sito** sono, tra l’altro, pubblicati: statuto, soci, incarichi.
- **RUIAP (Rete universitaria per l’Apprendimento permanente)** - L’associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. **Verificato** che sul sito sono pubblicati: composizione organi, elenco soci, statuto, regolamento, iniziative
- **UNIMED (Unione delle università del Mediterraneo)** L’associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. - **verificato** che sul sito sono pubblicati: organi, statuto, attività e nella sezione “bandi di gara”: selezione fornitori e documenti
- **URBAN “centro nazionale di studi per le politiche urbane”** - L’associazione dichiara di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella. **Verificato** che sul sito sono, tra l’altro, pubblicati: statuto, soci, incarichi, linee scientifiche
- **CTN ENERGIA (Cluster tecnologico nazionale energia)** Dichiara di essere esonerato dagli adempimenti di riferimento in quanto presenta un bilancio inferiore ad e 500.000,00

Associazioni che non hanno fornito risposta

- **APENet -Rete degli Atenei e degli Enti di Ricerca per il Public Engagement** - Costituita l’8/04/2022 (UNIBA ha aderito in data 19.05.2021)
- **ALIS (Associazione logistica dell’intermodalità sostenibile)** – Nessuna risposta - Uniba partecipa come socio onorario
- **ASDUNI (associazione per lo sviluppo della didattica, dell’insegnamento e dell’apprendimento in Università)** Dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell’aggiornamento del Piano di razionalizzazione.
- **CPSCAE (centro della pace e della sostenibilità climatica (adesione Uniba 2020)**
- **UNIADRION (adesione Uniba 2021)**
- **GBS Gruppo di studio Bilancio Sociale** - Dismissione della partecipazione, in mancanza di dati utili ai fini dell’aggiornamento del Piano di razionalizzazione.
- **ISTITUTO ITALO RUSSO** - L’Associazione nel 2023, in riferimento ai dati del 2022, ha dichiarato di non inquadrarsi nelle tipologie di cui alla tabella, tuttavia si evidenzia che l’Ufficio nella relazione in bozza sottoposta al CdA per la revisione straordinaria della Partecipate, ha proposto di sospendere ogni valutazione in ordine alla partecipazione di Uniba all’Associazione, alla luce degli avvenimenti legati al conflitto Russia-Ucraina.

Dalla documentazione prodotta ed a seguito di verifica, si ritiene che le Associazioni di cui sopra non sono tenute all’applicazione della normativa in questione

DISTRETTI TECNOLOGICI

<u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u>	<u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u>

Risposte dei distretti tecnologici che non si sono inquadrate nelle tipologie di soggetti di cui alla tabella:

DARE scarl il Distretto, in qualità di società partecipata dall’Università degli Studi di Bari, non svolge alcuna attività di pubblico interesse e, pertanto, non rientra tra le categorie indicate nella normativa richiamata - bilancio inferiore ad e 500.000,00

DHITECH SCARL (Distretto tecnologico High Tech) dichiara di non rientrare in nessuna fattispecie

H-BIO scarl Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie) dichiara di non rientrare in nessuna fattispecie (bilancio inferiore a € 500.000)

DITNE scarl Distretto Tecnologico Nazionale sull'energia - dichiara di non rientrare in nessuna fattispecie, tuttavia nell'esercizio dei propri poteri di autonomia, ha ritenuto di adottare un proprio piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

DTA scarl Distretto tecnologico: dichiara di non rientrare in nessuna fattispecie

MEDISDIH scarl dichiara di non rientrare in nessuna fattispecie (bilancio inferiore ad € 500.000)

Si rileva che la linea comune adottata dai distretti tecnologici è quella di configurarsi quali società a partecipazione pubblica non di controllo che non svolgono attività di pubblico interesse e come tali non soggette all'applicazione della normativa ANAC in tema di obbligo di adozione della disciplina di trasparenza e prevenzione della corruzione.

In riferimento a tali Enti si evidenzia che, pur non rientrando in nessuna delle fattispecie, diventa importante per questa Università, tenuta a vigilare sugli adempimenti relativi a trasparenza ed anticorruzione, promuovere un sistema per prevenire eventuali eventi corruttivi, concordato con gli altri soggetti pubblici pugliesi, considerato che i Distretti Tecnologici, gestendo fondi pubblici, sarebbero comunque tenuti ad adempiere alla disposizioni della normativa ANAC limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

SOCIETA' PARTECIPATE

<u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u>	<u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u> CIASU scarl Centro Internazionale di Alti Studi Universitari Dichiara di possedere programma di trasparenza ed integrità e prevenzione della corruzione Verificato sul sito Cittadella Mediterranea della Scienza scarl Dichiara di aver pubblicato composizione organi di gestione, bilanci, verbali, personale strutturato Verificato sul sito - bilancio inferiore a € 500.000
---	--

Elenco società che non si sono inquadrate nelle tipologie di soggetti di cui alla tabella:

- **Apuliabiotech scarl** bilancio inferiore ad € 500.000
- **DAISY NET scarl** Dichiara di aver creato sul sito sezione "società trasparente" e adozione delibera n. 141 del 21.2.2018 e istituzione OIV
- **DAJS scarl distretto agroalimentare di qualità jonico salentino**-bilancio inferiore ad € 500.000
- **SILAB DAISY scarl - non possiede sito istituzionale-** bilancio inferiore ad € 500.000
**Per SILAB DAISY scarl si propone di proporre l'utilizzo del sito istituzionale di Uniba in cui pubblicare i dati, ferme restando le rispettive responsabilità*

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

- **DIGAMMA scarl** - nessuna risposta
- **PASTIS scarl** - nessuna risposta
- **Patto Territoriale dell'Area Metropolitana** - nessuna risposta

CENTRI DI COMPETENZA

- **Consorzio MEDITECH** (Consorzio MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation)
- dichiara di non inquadarsi in nessuna tipologia.
- **IMPRESAMBIENTE scarl** - in liquidazione - nessuna risposta
- **MIT SCARL**- in liquidazione - nessuna risposta

Per le società in liquidazione l'Anac ha ritenuto che debbano continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, considerato che la fase di liquidazione può durare per un lungo periodo. Si propone un ulteriore sollecito agli adempimenti.

SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO

<p><u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u></p> <p>Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico scarl Unipersonale Dichiara di pubblicare piano di formazione di trasparenza ed anticorruzione - verificato sul sito</p>	<p><u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u></p>
--	--

il CdA di UNIBA, nella seduta del 28.09.2023, ha approvato la trasformazione della Società in Fondazione *Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e di inviare lo Statuto approvato al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). UNIBA è in attesa del parere del MUR in merito alla trasformazione della Società in fondazione.

GRUPPI DI AZIONI LOCALI- GAL

Tali Enti non sono obbligati all'inquadramento nelle tipologie di riferimento, tuttavia sono stati richiesti i dati 2021 in quanto gestiscono fondi pubblici e svolgono attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

<p><u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u></p> <p>GAL VALLE D'ITRIA scarl Dichiara di essere dotato di apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" in cui sono pubblicate le informazioni, i dati ed i documenti su cui vige l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013; Il GAL inoltre dichiara che la gestione e realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese socie del GAL.</p>	<p><u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u></p> <p>GAL Sud Est barese Dichiara di non svolgere attività in favore di uniba ed ha come scopo l'attuazione di una organizzazione comune per realizzare progetti comunitari. Dichiara che sul sito è in corso di istituzione una sezione denominata "società trasparente" e non è tenuta ad applicare normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione</p> <p>Gal Terra dei Messapi scarl Dichiara di non svolgere alcuna attività in favore dell'amministrazione o delle attività di pubblico interesse. Visionabili sul sito misure di trasparenza e prevenzione della corruzione ai sensi della normativa interna al GAL(verificato);</p> <p>GAL TERRE DEL PRIMITIVO scarl Dichiara di non svolgere alcuna attività in favore dell'amministrazione, tuttavia dal sito web si evince la presenza della voce "Amministrazione trasparente" in cui sono pubblicati, tra l'altro, avvisi di gara, contratti ed elenco di operatori economici.</p>
--	---

--	--

Risposte dei GAL che non si sono inquadrati nelle tipologie di cui alle tabelle

GAL che non hanno fornito risposta:

Il G.A.L. Le Città di Castel del Monte Scarl, non ha fornito risposta relativa ai dati 2022 , tuttavia si ricorda che nell'anno precedente, in relazione ai dati del 2021 ha dichiarato di essere soggetto privato non in controllo pubblico in quanto nei confronti dei soci pubblici – soci di minoranza – non esercita “funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi” o “di gestione di servizi pubblici”. In ogni caso il GAL, pur non essendovi obbligato, si attiene a quanto previsto dalla Determina ANAC n. 141/2019.

Il G.A.L. Le Città di Castel del Monte Scarl, dichiara inoltre che,essendo soggetto privato non in controllo pubblico e configurandosi come semplice “ente di diritto privato regolato o Finanziato”, non è tenuto agli adempimenti di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.39/2013.

Per gli adempimenti in tema di anticorruzione, dichiara di adempiere alle previsioni della determina ANAC n. 141/2019

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI scarl non ha fornito risposta relativa ai dati 2022 , tuttavia si ricorda che negli anni precedenti, in relazione ai dati del 2020 ha dichiarato dichiara di non rientrare nelle tipologie di cui alle tabelle di riferimento e che è attiva sul sito istituzionale la sezione trasparenza e, pur non essendo obbligata a misure di prevenzione della corruzione, sarà attivata una funzione di monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione (verificato).

Si fa presente che il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), con nota PEC, ha rappresentato quanto segue:

««Con la presente si rinnova la manifestazione di interesse al **GAL Sud -Est Barese S.c. a r.l.-** Attuazione della Misura 410 “Strategie di Sviluppo Locale”ASSE IV P.S.R. 2007.

Inoltre, si dichiara di non avere interesse ai Gruppi di azione locale –GAL, come di seguito specificati:

- **«GAL Colline Joniche S.c.a.r.l.-in corso procedure di liquidazione/scioglimento in data 11.12.2018**
- **GAL Nuovo Fior di Olivi S.c.a.r.l.**
- **GAL Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.**
- **GAL Terra dei Messapi S.c.a r.l.**
- **GAL Valle d'Itria S.c.a r.l.**

Per i soprariportati GAL si è proposto la dismissione

FONDAZIONI

<p><u>ART. 2 BIS COMMA 2 d.LGS.33/2013</u></p>	<p><u>ART. 2 BIS COMMA 3.LGS.33/2013</u></p> <p>Fondazione IPRES</p> <p>ITS Istituto Superiore Area “Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari” Dichiara di essere dotato di sezione “Amministrazione trasparente”. Verificato</p> <p>Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche Dichiara di essere dotato di sezione “Amministrazione trasparente”. E di non</p>
---	---

	rientrare tra i soggetti obbligati alla tenuta del PPC. Verificato Fondazione TICHE FONDAZIONE ITS Regionale Per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato FONDAZIONE ITS "Antonio Cuccovillo" -
--	--

Elenco Fondazioni che non si sono inquadrate nelle tabelle

- **CUOA centro universitario di organizzazione aziendale** - dichiara di non avere i presupposti per gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

Elenco Fondazioni che non hanno fornito risposta

FONDAZIONE OIBR (organismo italiano di business reporting sustainability)-

SPIN OFF PARTECIPATE

Per le Spin off, pur apprezzando le risposte fornite, si rileva che non rientrano nelle fattispecie di cui alla normativa in questione; pertanto, si propone di avviare una interlocuzione anche con le altre Università evidenziando che il rispetto della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione costituirebbe uno strumento di "accountability"

ALTAIR S.r.l. – La società in merito alle **funzioni attribuite ed attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate** ha comunicato quanto segue "Dalla data di costituzione ad oggi, codesta Società ha svolto le seguenti attività sotto incarico dell'Università degli Studi di Bari: 1)Fornitura di n. 300 pieghevoli in quadricromia e gestione desk-stand - Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum - XIII edizione (dicembre 2010) 2)Analisi crono-tipologica materiali ceramici, metallici e numismatici / fornitura materiale grafico / gestione desk-stand - Progetto FCRP (novembre 2011; marzo 2012) 3)Scavo archeologico stratigrafico ad Egnazia (Fasano - BR) Località Penna Grande (ottobre 2011) 4)Assistenza logistica e supporto tecnico scientifico alle attività archeologiche - Scavo didattico di Egnazia - Fondi CDA (dicembre 2011) 5)Fornitura di n. 200 pieghevoli in quadricromia e n. 3 pannelli / gestione desk-stand - Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum - XIV edizione (novembre 2011) 6)Inventariazione monete del Museo Archeologico di Santa Scolastica a Bari (novembre 2013)". In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza** ha comunicato che: "Sono applicate le regole in tema di trasparenza contenute nell'art. 1, commi da 15 a 33, della legge n. 190 del 2012 attraverso la pubblicazione sul sito web dell'apposita sezione denominata "Società trasparente".". In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di anticorruzione** ha comunicato quanto segue: "Come da disposizioni legislative, le società in partecipazione pubblica con un bilancio inferiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici non sono tenuti alla redazione del modello 231". Inoltre, le società in partecipazione pubblica non di controllo non sono tenute a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Resta comunque ferma la possibilità, anche su indicazione delle amministrazioni partecipanti, di

individuare tale figura nell'ambito della propria autonomia organizzativa, preferibilmente nel rispetto delle indicazioni fornite nelle presenti Linee guida, e di programmare misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ex l.190/2012, anche su indicazione delle amministrazioni partecipanti.”

ARCOGEM S.r.l. - (Società in liquidazione)

BIOFORDRUG S.r.l. - La società, ha comunicato i dati economici e l'indirizzo del proprio sito internet. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza e di anticorruzione** ha comunicato di aver adottato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01 e di applicare la ISO 9001/2015, norma internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ), pubblicata dall'ISO.

ENSU S.r.l. - La società, ha comunicato i dati economici e l'indirizzo del proprio sito internet. Non sono state comunicati invece adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza e non vi sono funzioni svolte in favore della pubblica amministrazione.

EXITEAM S.r.l. - L'Università, con delibera di questo Consesso del 28.09.2017 ha deliberato la dismissione della partecipazione. L'Università ha esperito la procedura per l'alienazione della quota tramite evidenza pubblica senza ricevere manifestazioni di interesse. Pertanto con nota prot. 90157 del 07.12.2018, l'Università ha invitato la società, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 175/16, a voler corrispondere il valore della quota detenuta da questa Università nella società. Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto: “di accettare la proposta della società Spin Off Exiteam S.r.l. di restituzione della quota di questa Università nella società per un valore di € 100,00 dando mandato alla società stessa di svolgere i necessari adempimenti connessi al completamento della procedura, sostenendone i relativi oneri; di autorizzare, sin d'ora, il Rettore alla sottoscrizione degli atti che si rendessero necessari; di autorizzare le Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza ad adottare gli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza.” Successivamente il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25.05.2023, ha disposto, su proposta del Rettore, di sospendere per un anno l'efficacia della deliberazione adottata da questo Consesso, nella riunione del 02.05.2023, con riferimento alla restituzione della quota di questa Università nella società Spin Off Exiteam S.r.l..

FIND S.r.l. - La società, ha comunicato di non aver svolto funzioni in favore della pubblica amministrazione. In merito al **tema di trasparenza e di anticorruzione** ha comunicato di aver posto in essere degli adempimenti.

FORRESTMED S.r.l. - L'Università, con delibera di questo Consesso del 28.09.2017 ha deliberato la dismissione della partecipazione. L'Università ha esperito la procedura per l'alienazione della quota tramite evidenza pubblica senza ricevere manifestazioni di interesse. Pertanto con nota prot. 90141 del 07.12.2018 l'Università ha invitato la società, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 175/16, a voler corrispondere il valore della quota detenuta da questa Università nella società. Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 02.05.2023, ha disposto, preso atto delle problematiche pendenti relative alla società Spin Off For.Rest.Med. S.r.l., inerenti la dismissione della quota detenuta da questa Università e l'uso da parte della società degli spazi universitari – come rappresentate nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, di dare mandato all'Avvocatura di Ateneo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle controversie con detta società.

GEOPROSYS S.r.l. - La società, ha comunicato di non aver svolto funzioni in favore della pubblica amministrazione. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza** ha comunicato che *“sulla home page della società è presente un link alla pagina web dell'Università di Bari dove sono riportate tutte le informazioni amministrativo/finanziarie aggiornate periodicamente”*. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di anticorruzione** ha comunicato che: *“la società, pur non essendo vincolata giuridicamente, ha attivato uno dei soci allo studio della normativa in oggetto”*.

LENVIROS S.r.l. - La società, ha comunicato di non aver svolto funzioni in favore della pubblica amministrazione. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza** ha comunicato di aver attivato presso il proprio sito la sezione Trasparenza. Non sono state comunicati invece adempimenti in tema di anticorruzione.

MED&FOOD C.Q.S. S.r.l. - L'Università, con delibera di questo Consesso del 21.12.2018 ha deliberato la dismissione della partecipazione. L'Università ha esperito la procedura per l'alienazione della quota tramite evidenza pubblica senza ricevere manifestazioni di interesse. Pertanto con nota prot. 92572 del 02.09.2021 l'Università ha invitato la società, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 175/16, a voler corrispondere il valore della quota detenuta da questa Università nella società. Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 24.02/02.03.2023, ha disposto di rilasciare il nulla osta allo scioglimento e messa in liquidazione della Spin Off MED&FOOD C.Q.S. S.r.l..

SER&PRACTICES S.r.l. - La società, ha comunicato di non aver svolto funzioni in favore della pubblica amministrazione. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza** ha comunicato di aver attivato presso il proprio sito la sezione Trasparenza. Non sono state comunicati invece adempimenti in tema di anticorruzione.

SINAGRI S.r.l. - La società in merito alle **funzioni attribuite ed attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate** ha comunicato quanto segue: *“La società non svolge attività in favore dell'amministrazione UNIBA. L'unico rapporto giuridico in essere a favore dell'UNIBA consiste nel contratto di locazione, le cui fatture sono regolarmente saldate da SINAGRI srl.”*. In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di trasparenza** ha comunicato che *“SINAGRI srl, non essendo affidataria di funzione amministrative o di erogazione di servizi pubblici e di attività di produzione di beni e servizi rese a favore dell'UNIBA, non rientra tra i soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di trasparenza. Sul sito web sinagrispinoff.it è in ogni caso presente la sezione denominata società “trasparente”.*” In merito agli **adempimenti posti in essere in tema di anticorruzione** ha comunicato che: *“SINAGRI srl, quale società a partecipazione pubblica non di controllo, non rientra tra i soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema della prevenzione della corruzione e, pertanto, non è obbligata all'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. N. 231/2001.”*

PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE" – NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

Di seguito si riportano le fondazioni e le società che con cui UNIBA ha aderito nell'attuazione dei Partenariati Estesi:

- Fondazione RETURN (multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate)
- Fondazione GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable)
- Società NQSTI Scarl (National Quantum Science and Technology Institute)

- Società Age-It Scarl (Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society)
- Società MNESYS Scarl (A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease)

Fondazioni che non hanno fornito risposta:

- Fondazione FAIR (Future AI Research)
- Fondazione CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society)
- Fondazione SERICS (Security and Rights in the CyberSpace)
- Fondazione ONFOODS (Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security)
- Fondazione INF-ACT (One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases)

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

Si riportano altresì le fondazioni in merito all’attuazione dei campioni nazionali che non hanno fornito risposta

- Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell’Agricoltura – Agritech”,
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”
- Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing”

Soggetto Proponente Alma Mater Studiorum Università di Bologna, approvata con D.D. n. 1511 del 10/09/2022:

Fondazione DARE (DARE Digital Lifelong Prevention) - Nessuna risposta